

Assemblea**Popolare Bari**, a dicembre la Spa e poi l'apertura a nuovi investitori**Banca Popolare di Bari** rompe gli indugi e dice sì alla trasformazione in Spa.**Luca Davi**

— a pagina 8

Popolare Bari, a dicembre la Spa e poi l'apertura a nuovi investitori**GOVERNANCE**

Prevista per il 16 dicembre l'assemblea per varare la trasformazione societaria

Atteso in autunno l'avvio della cartolarizzazione per smaltire Npl per 800 milioni

Luca Davi

Banca Popolare di Bari rompe gli indugi e dice sì alla trasformazione in Spa. L'istituto pugliese ha comunicato ieri di essersi «concentrata per strutturare il passaggio verso la trasformazione in Spa». Trasformazione che, dovendo avvenire entro dicembre 2018 come previsto dal «Decreto Milleproroghe», è fissata per il 16 dicembre, data per cui è prevista la convocazione dell'assemblea dei soci, come segnalano fonti vicine all'istituto. L'addio al voto capitaro è prodromico allo step successivo dell'apertura del capitale a nuovi investitori. Da tempo, secondo fonti di mercato, la banca starebbe ragionando sull'ingresso di soggetti istituzionali interessati a iniettare risorse fresche. Allo studio ci sarebbe un rafforzamento patrimoniale stimato tra i 250 e 350 milioni di euro, finalizzato ad agevolare la pulizia dai crediti deteriorati. «La banca accelera il percorso di trasformazione in Spa, passaggio che avverrà al più tardi entro dicembre e che è finalizzato alla progressiva apertura del capitale a investitori istituzionali», conferma al Sole 24Ore **Gianluca Jacobini**, condirettore generale dell'istituto.

L'arrivo di nuovi investitori istituzionali difficilmente sarà disgiunto dall'approdo al mercato borsistico nel medio periodo. In vista di questo percorso, pur non privo di ostacoli, la banca ha avviato da tempo un processo di pulizia e rilancio industriale che ieri ha visto una nuova tappa. La banca ha comunicato di aver azzerato gli avviamenti della capogruppo e aumentato le rettifiche di valore sui crediti chiudendo il semestre con una perdita di 100,9 milioni di euro. Nel frattempo prosegue l'iter per varare una nuova cartolarizzazione - in cordata con altre banche popolari - che permetterà di smaltire 800 milioni di euro di Npl lordi. A valle del deal, che dovrebbe essere perfezionato in autunno, la banca stima di atterrare a un Npe ratio lordo del 15% circa e del 12% circa in termini netti.

Sempre in vista della trasformazione in Spa, il Cda ha anche avviato - con il supporto di Oliver & Wyman - il progetto per lo sviluppo del piano industriale 2018/2022 che dovrebbe essere presentato in ottobre. A quanto risulta al Sole, sul tavolo tra le altre cose dovrebbe esserci la revisione del modello distributivo: dopo aver già avviato la razionalizzazione delle aree distributive (da 16 a 5), la banca si concentrerà sulla rivisitazione della rete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La trasformazione in Spa. Verso l'assemblea dei soci